

Note biografiche del relatore

SALVATORE PICONE

originario di Agrigento, è uno psicologo clinico e di comunità e un docente di scienze umane. Vive a Palermo, in cui svolge l'attività di psicoterapeuta cognitivo-comportamentale.



Svolge da anni la sua attività di docente, e si

dedica a studi di pedagogia, gnoseologia, antropologia, etica e filosofia, in particolare modo si dedica alle conoscenze raggiunte dalla psicologia nel campo delle neuroscienze, della metacognizione, della psicologia dello sport.

Impegnato nelle procedure cognitivo-comportamentali, volte alla prevenzione della salute, alla conoscenza di facoltà mentali e comportamentali, alla educazione emozionale e spirituale della persona a progetti scolastici di psicodidattica, psicocorporeità e disturbi specifici dell'apprendimento ed alla formazione permanente dei volontari ed operatori per la pratica di autonomie sociali dei soggetti diversamenteabili.

Già responsabile di rubriche scientifiche per la Franco Angeli, ha pubblicato presso la stessa editrice CORPO, SPAZIO E COMUNICAZIONE collaborando con autori vari. Ha collaborato alla stesura del Volume DENTRO LA SFIDA EDUCATIVA: il compito dei genitori, Ed. A.D.P..

Destinatari:

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Seminaristi, Rappresentanti di associazioni di volontariato e Operatori sanitari, Lettori, Accoliti, membri dei Gruppi Liturgici, Ministri Straordinari Comunione, Famiglie.

Segreteria e informazioni:

Diac. Angelo Guarino, direttore UPDS
E-mail: angelo.guarino_1952@libero.it
Cell. 3477590672

Don Giacomo Sgroi, direttore ULD
E-mail: dongiacomosgroi@gmail.com
Cell. 3466422386

Prof. Claudia Filippo, responsabile SDPD
E-mail: pastoraledisabilimonreale@gmail.com
Cell. 3384082564

evento realizzato con i fondi



www.ufficioliturpicomonreale.it
pagina facebook: @uldmonreale



ARCIDIOCESI DI MONREALE
Ufficio Diocesano Pastorale della Salute
Ufficio Liturgico Diocesano
Servizio Diocesano per le Persone Disabili



**“IL BISOGNO DI CONTATTO:
VULNERABILITÀ AL TEMPO DEL
COVID-19 E NUOVI ORIZZONTI”**

*Seminario di Studio **on line**
in occasione della
XXIX Giornata Mondiale del Malato*

Per partecipare collegarsi
tramite il link:

<https://meet.google.com/uht-rqub-zwb>

Sabato, 27 Febbraio 2021

IL BISOGNO DI CONTATTO: VULNERABILITÀ AL TEMPO DEL COVID-19 E NUOVI ORIZZONTI

«Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti,
sarò salvata» (Mc 5,28)

Se volessimo toccare questo brano del Vangelo in questo tempo di bisogno esistenziale, “conoscendolo già”, potremmo ricordarci di quante volte abbiamo ricevuto un abbraccio, una carezza, un bacio e quante volte abbiamo nutrito il bisogno di tenerezza e di fare le coccole a tutti gli esseri che sono importanti nella nostra vita, noi compresi. Cosa posso fare oggi per essere presente nella vita degli altri? Come posso sostituire lo smisurato bisogno di dare e ricevere amore attraverso il contatto? Perché è così importante il “tocco” dell’umanizzazione nella mia vita? Punti di domanda che ci insegnano a osservare non solo i precetti del buon Cristiano, bensì l’amore degli altri nella nostra vita. Se volessimo fare discernimento in merito, capiremo che non sempre è possibile amare, abbracciare, essere abbracciati ed essere presenti al dolore degli altri per seguire la legge di Dio! Nonostante la fede in Dio ci insegna che la malattia o la morte non sono la fine di tutto, sappiamo benissimo che le persone che soffrono si sentono angosciate e smarrite, al punto da non riuscire più a godere di una qualità di vita accettabile. Non tutti vogliono, possono o cercano di abbracciare l’invito al viaggio della sofferenza quando questa lo richiede, non tutti possono o riescono a stabilire un contatto: “perché è cosa buona e giusta” non sempre è semplice e possibile. Ma se si insegna che è proprio in questi momenti che il bisogno di amore, di sentirsi amati e di amare è per tutti, allora la dura realtà può essere trasformata in speranza e tenerezza alla vita, ed altresì, in accettazione e preparazione al “grande viaggio”. Il bisogno di contatto non è un invito a seguire la legge che ti porterà in Paradiso, questa legge è spesso

diabolica perché allontana dall’amore; il bisogno di contatto toglie il peso del meritocrazia dell’amore e della salvezza (che non esiste in natura), perché è un bisogno che appartiene a tutti. Per questo Gesù lasciava che i malati lo toccassero, avessero contatto con il suo corpo (cf. Mc 6,56; Mt 14,36), per questo egli toccava i malati: tocca il lebbroso per guarirlo (cf. Mc 1,41 e par.), tocca gli orecchi e la lingua del sordomuto per aprirli (cf. Mc 7,33), tocca gli occhi del cieco per ridargli la vista (cf. Mc 8,23.25), tocca i bambini e impone le mani su di loro (cf. Mc 10,13.16 e par.), tocca il morto per risuscitarlo (cf. Lc 7,14) e a sua volta si lascia toccare dai malati, da una prostituta, dai discepoli, dalle folle... Toccare è anche esperienza di comunicazione, di con-tatto, di corpo a corpo, un’azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!). Toccare è il senso fondamentale, il primo a manifestarsi in ciascuno di noi, ed è anche il senso che più ci coinvolge e ci fa sperimentare l’intimità dell’altro. Toccare è sempre vicinanza, reciprocità, relazione, è sempre un vibrare dell’intero corpo al contatto con il corpo dell’altro. In questo tempo di crisi e dunque di opportunità, dovremmo chiederci perché pensiamo di non meritare l’amore di Dio, degli altri, perché non riusciamo a dare amore? Non sono forse le istituzioni, i dogmi, le religioni, a non farci sentire il contatto con l’umanità umanizzata? Immergersi nel presente, consapevoli del tempo che passa, significa imparare a vivere nel “tempo di Dio” e, grazie a lui, cambiare la percezione del dolore, scoprendo ogni giorno il “contatto” nell’ordinario e la compassione nelle persone. Il tempo che ci è concesso è più importante di quello che abbiamo già vissuto e i momenti presenti sono i più intensi di tutta la nostra vita: Viviamoli!

Dott. Salvatore Picone

Programma

- Ore 9.45 Inizio collegamento
saluto e preghiera iniziale
S. E. Mons. Michele Pennisi,
Arcivescovo di Monreale.
- Ore 10.00 Introduzione ai lavori
Diac. Angelo Guarino,
direttore Uff. Pastorale della Salute
Don Giacomo Sgroi,
direttore Uff. Liturgico Diocesano
- Ore 10.15 **“IL BISOGNO DI CONTATTO:
VULNERABILITÀ AL TEMPO DEL
COVID-19 E NUOVI ORIZZONTI”**
Dott. Salvatore Picone,
Psicoterapeuta
cognitivo-comportamentale
- Ore 11.30 Conclusioni e saluti
Prof.ssa Claudia Filippo,
responsabile Servizio Persone Disabili

